

Il granchio blu



Un potenziale vettore di virus trasmissibili ai megavertebrati marini

Il cambiamento climatico, con particolare riferimento al riscaldamento globale, costituirebbe un'importante "vis a tergo" in relazione all'accresciuta presenza di specie aliene nel Mediterraneo e, in generale, in tutti i mari e gli oceani del Pianeta. Fra il 2015 e il 2022 si sono registrati, infatti, i più caldi degli ultimi 140 anni. Nel triennio 2017-2019, inoltre, 70 "nuovi" ospiti alieni si sono aggiunti all'elenco di quelli popolanti il bacino del Mediterraneo, ivi compresi *Callinectes sapidus* e *Portunus segnis*, due specie di granchio blu rispettivamente di comune riscontro e di recente segnalazione nel Mare Adriatico.

La presenza di una o più specie aliene in una determinata area geografica presenta tutta una serie di implicazioni, fra le quali le modificazioni delle catene trofiche ed il potenziale ingresso di agenti patogeni "nuovi" o emergenti assumono particolare rilevanza. Nella presente era dell'Antropocene, dominata da eventi climatici estremi e solo apparentemente antitetici quali siccità ed alluvioni,

si dovrebbe altresì prestare particolare attenzione a queste ultime in quanto responsabili del trasferimento dagli ecosistemi terrestri a quelli marini ed oceanici di molteplici agenti virali, batterici, fungini e protozoari a trasmissione oro-fecale, fra i quali *Toxoplasma gondii* merita una menzione speciale. Si tratta, infatti, di un protozoo a diffusione cosmopolita e in grado di esercitare un consistente impatto sulla salute e sulla conservazione dei Cetacei, già seriamente minacciate da una miriade di noxae antropogeniche e naturali, spesso interagenti sinergicamente le une con le altre.

Particolarmente degna di nota è la recente identificazione, nei granchi blu della specie *Portunus trituberculatus*, popolante le acque dell'Oceano Indiano e dell'Oceano Pacifico occidentale, di Wenzhou shark flavivirus (WSFV), un RNA-virus responsabile di un'infezione che interessa anche gli squali, sebbene non sia stato appurato se il "salto di specie" iniziale abbia avuto luogo dallo squalo al granchio o viceversa.

Al di là del fatto che non sono stati documentati evidenti quadri lesivi negli ospiti vertebrati ed invertebrati WSFV-infetti, andrebbe tuttavia sottolineato che abbondanti quantità di genoma e/o di antigene virale sono state rilevate in tutti i tessuti di squali infetti.

Vista e considerata la documentata presenza e la crescente espansione nel Mare Adriatico delle popolazioni di granchi blu delle specie *C. sapidus* e *P. segnis*, correlate entrambe a *P. trituberculatus*, sarebbe interessante studiare l'eventuale circolazione di WSFV e/o di altri flavivirus "cugini" anche fra i crostacei e gli squali della regione, al cui interno si annoverano alcune specie a rischio di estinzione.

Giovanni Di Guardo - Roma



Prevenire insieme la resistenza antimicrobica

La Settimana mondiale di sensibilizzazione sulla resistenza antimicrobica è una campagna globale che ha lo scopo di sensibilizzare e incoraggiare l'azione degli stakeholder di One Health per affrontare l'emergere e la diffusione di agenti patogeni resistenti ai farmaci. La lotta alla resistenza antimicrobica è un impegno globale e richiede un'azione collettiva da parte di tutti i settori della società. Per questo motivo il tema di quest'anno invita a collaborare tra i vari settori per preservare l'efficacia di questi farmaci fondamentali.

Gli antibiotici sono medicinali salvavita: sono di vitale importanza per la cura delle malattie di origine batterica sia nell'uomo che negli animali. Usali in maniera prudente e responsabile.

Solo il medico veterinario può scegliere e prescrivere gli antibiotici da usare:

gli antibiotici non risolvono sempre tutto perché non curano qualsiasi infezione.

Mantieni in buona salute i tuoi animali: un animale sano è più resistente alle infezioni. Un'alimentazione adeguata, vaccinazioni regolari e visite veterinarie periodiche contribuiscono al benessere del tuo amico a quattro zampe.

Evita il "fai da te":

segui le indicazioni del medico veterinario sull'antibiotico prescritto e rispetta sempre il dosaggio e la durata del trattamento.

Lavare le mani è ancora importante:

lava le tue mani prima e dopo il contatto con il tuo animale. Maneggia il suo cibo seguendo le buone pratiche di igiene che riducono la diffusione di infezioni tra uomini e animali.